



INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI



Giustiniano
fondo pensione aperto

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 30/03/2025

Modello ISPA-GIUNI - Ed. 03/2025

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni)
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti
nella presente Nota Informativa.

La presente Nota Informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PORTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PORTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.intesasanpaoloassicurazioni.com);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Indice

PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'

• Scheda 'Presentazione'

- Paragrafo 'Premessa'
- Paragrafo 'Le opzioni di investimento'
- Paragrafo 'I Comparti'
- Paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione'
- Paragrafo 'Cosa fare per aderire'
- Paragrafo 'I rapporti con gli aderenti'
- Paragrafo 'Dove trovare ulteriori informazioni'

• Scheda 'I costi'

- Paragrafo 'I costi nella fase di accumulo'
- Paragrafo 'L'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC)'
- Paragrafo 'I costi nella fase di erogazione'

PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'

• Scheda 'Le opzioni di investimento'

- Paragrafo 'Che cosa si investe'
- Paragrafo 'Dove e come si investe'
- Paragrafo 'I rendimenti e i rischi dell'investimento'
- Paragrafo 'La scelta del Comparto'
- Paragrafo 'Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati'
- Paragrafo 'Dove trovare ulteriori informazioni'
- Paragrafo 'I Comparti. Caratteristiche'
- Paragrafo 'I Comparti. Andamento passato'

• Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'

- Paragrafo 'Il soggetto istitutore'
- Paragrafo 'Il Responsabile'
- Paragrafo 'Il depositario'
- Paragrafo 'I gestori delle risorse'
- Paragrafo 'L'erogazione delle rendite'
- Paragrafo 'La revisione legale dei conti'
- Paragrafo 'La raccolta delle adesioni'

APPENDICE 'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ'

MODULO DI ADESIONE



**INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI**



Giustiniano
fondo pensione aperto

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 30/03/2025

Modello ISPA-GIUNI - Ed. 03/2025

Parte I

‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni)
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti
nella presente Nota Informativa.

Scheda ‘Presentazione’

(in vigore dal 30/03/2025)

Premessa

Quale è l'obiettivo	<p>Giustiniano è un Fondo Pensione Aperto finalizzato all'erogazione di una pensione complementare, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.</p> <p>Giustiniano è vigilato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).</p>
Come funziona	<p>Giustiniano opera in regime di contribuzione definita: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.</p>
Come contribuire	<p>Se aderisci a Giustiniano sulla base di un accordo collettivo o regolamento aziendale hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al Fondo Pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a Giustiniano individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.</p>
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none">• RENDITA e/o CAPITALE: (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;• ANTICIPAZIONI: (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni;• RISCATTO PARZIALE/TOTALE: per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nel Regolamento;• RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	<p>Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).</p>
I benefici fiscali	<p>Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.</p>



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra **cinque Comparti**.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	SOSTENIBILITÀ (*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Giustiniano Monetaria	Obbligazionario Puro	NO	Comparto di default in caso di RITA
Giustiniano Obbligazionaria	Obbligazionario Puro	NO	
Giustiniano TFR+	Garantito	NO	Comparto TFR per adesioni tacite
Giustiniano Bilanciata	Bilanciato	SÌ	
Giustiniano Azionaria	Azionario	SÌ	

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale Comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Comparti di Giustiniano nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**.

I Comparti

Giustiniano Monetaria

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO PURO

Orizzonte temporale
BREVE
(fino a 5 anni dal
pensionamento)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

Garanzia: assente

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 06/12/1999

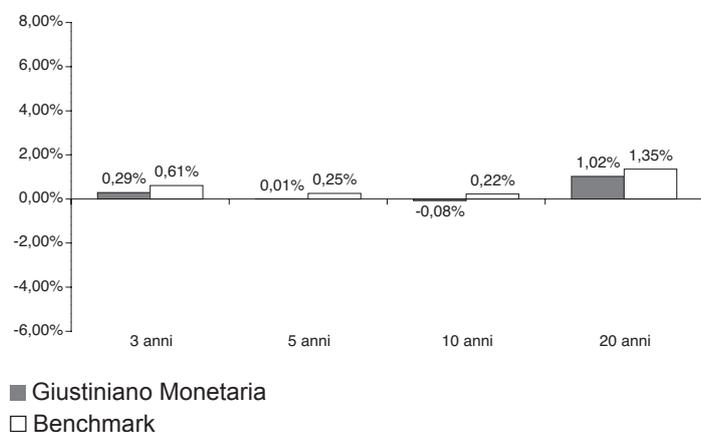
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 6.345.110,49

Rendimento netto del 2024: 2,47%

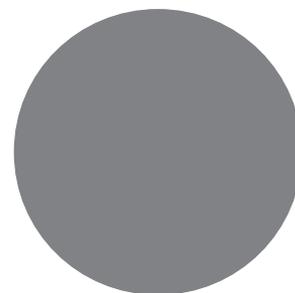
Sostenibilità:

- ✓ **NO**, non ne tiene conto
- SÌ**, promuove **CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
- SÌ**, ha **OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2024



■ Titoli di Debito 100,00%
■ Titoli di Capitale 0,00%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Giustiniano Obbligazionaria

**COMPARTO
 OBBLIGAZIONARIO PURO**
 con stile di gestione flessibile

Orizzonte temporale
MEDIO
 (tra 5 e 10 anni dal
 pensionamento)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire una crescita graduale del valore del capitale conferito.

Garanzia: assente

Data di avvio dell'operatività del Comparto: 06/12/1999

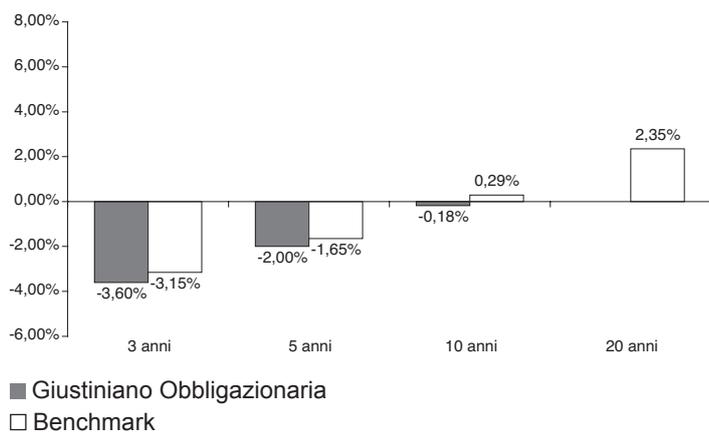
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 4.726.926,87

Rendimento netto del 2024: 1,22%

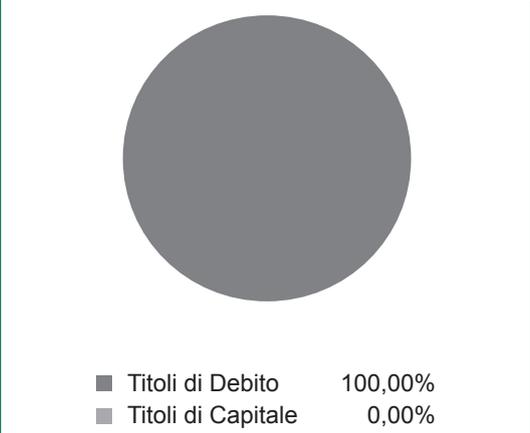
Sostenibilità:

- ✓ **NO, non ne tiene conto**
- SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
- SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Giustiniano TFR+ ⁽¹⁾

COMPARTO GARANTITO	Orizzonte temporale MEDIO (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.
---------------------------	--	--

(1) Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente

Garanzia: presente

Il Comparto prevede una garanzia di rendimento minimo pari alla somma dei contributi netti versati in caso di prestazione pensionistica complementare, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

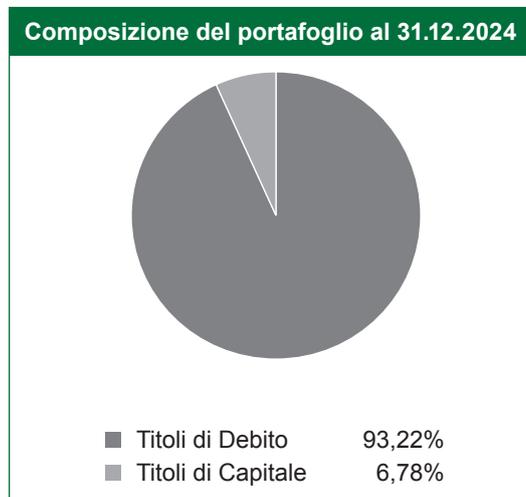
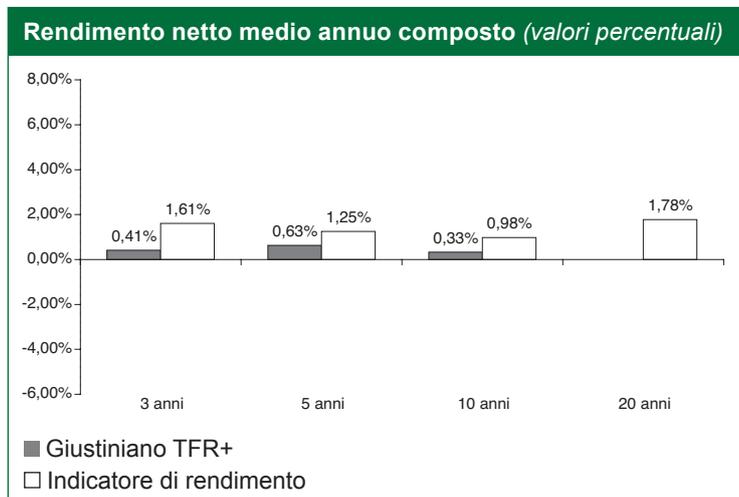
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 06/12/1999

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 35.706.236,78

Rendimento netto del 2024: 3,04%

Sostenibilità:

- NO, non ne tiene conto**
 SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'indicatore di rendimento.

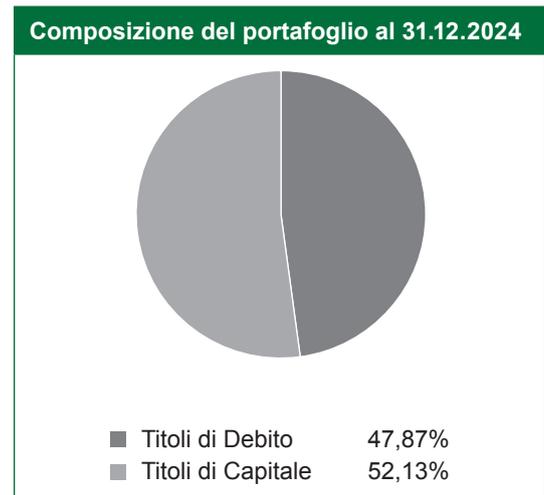
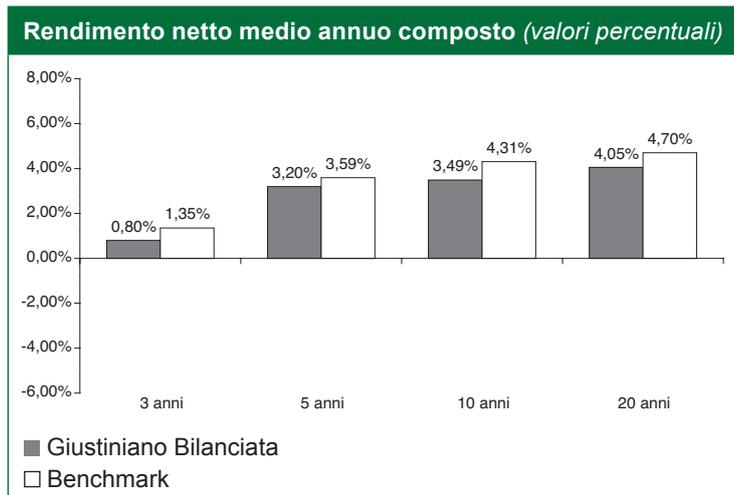
Giustiniano Bilanciata

COMPARTO BILANCIATO	Orizzonte temporale MEDIO-LUNGO (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo.
----------------------------	---	--

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	43.611.622,12
Rendimento netto del 2024:	9,09%

Sostenibilità:

- NO, non ne tiene conto
 SÌ, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 SÌ, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

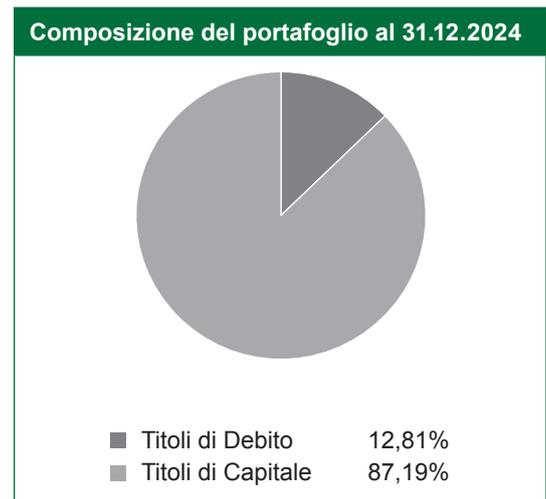
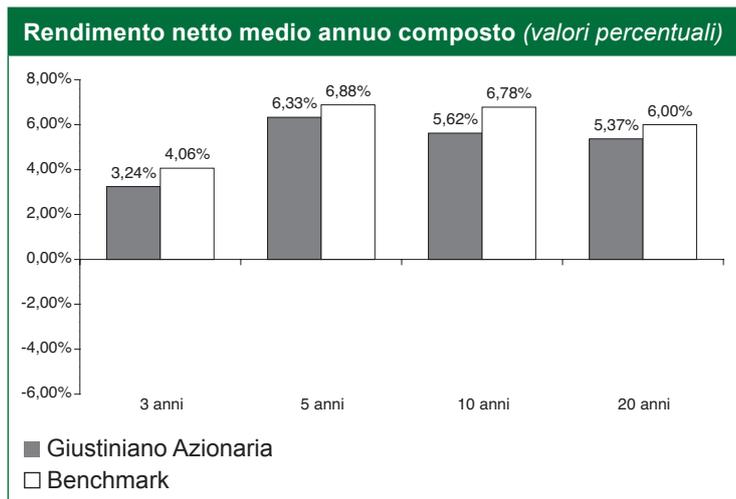
Giustiniano Azionaria

COMPARTO AZIONARIO	Orizzonte temporale LUNGO (oltre 15 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo.
---------------------------	--	--

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	50.124.465,64
Rendimento netto del 2024:	13,76%

Sostenibilità:

- NO**, non ne tiene conto
 SÌ, promuove **CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 SÌ, ha **OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽²⁾

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Giustiniano Monetaria		Giustiniano Obbligazionaria		Giustiniano TFR+	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 126.788	€ 4.869	€ 125.141	€ 4.805	€ 128.913	€ 4.950
	40	27	€ 84.794	€ 3.375	€ 83.977	€ 3.342	€ 85.843	€ 3.417
€ 5.000	30	37	€ 254.055	€ 9.756	€ 250.754	€ 9.629	€ 258.315	€ 9.919
	40	27	€ 169.955	€ 6.764	€ 168.317	€ 6.699	€ 172.058	€ 6.848

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Giustiniano Bilanciata		Giustiniano Azionaria	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 137.267	€ 5.271	€ 146.048	€ 5.608
	40	27	€ 89.908	€ 3.578	€ 94.089	€ 3.745
€ 5.000	30	37	€ 275.061	€ 10.562	€ 292.663	€ 11.238
	40	27	€ 180.210	€ 7.172	€ 188.593	€ 7.506

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Intesa Sanpaolo Assicurazioni né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo: [<https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/fondo-pensione-aperto-giustiniano>]. Sul sito web di Intesa Sanpaolo Assicurazioni (www.intesasanpaoloassicurazioni.com) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del Fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, Intesa Sanpaolo Assicurazioni ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, la data di decorrenza della partecipazione, il tuo codice iscritto e le credenziali di accesso all'area riservata che consente di monitorare i tuoi versamenti effettuati e l'andamento della tua posizione individuale.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: Intesa Sanpaolo Assicurazioni procede automaticamente all'iscrizione a Giustiniano sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

Intesa Sanpaolo Assicurazioni ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare Intesa Sanpaolo Assicurazioni telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a Giustiniano devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota Informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a Giustiniano (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del Fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di Giustiniano;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com).*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



**INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI**



Giustiniano
fondo pensione aperto

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 30/03/2025

Modello ISPA-GIUNI - Ed. 03/2025

Parte I

'Le informazioni chiave per l'aderente'

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni)
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti
nella presente Nota Informativa.

Scheda 'I costi'

(in vigore dal 30/03/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Giustiniano, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare^(*).

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche	
Spese di adesione	€ 13,00	da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:		
Direttamente a carico dell'aderente	€ 18,59	prelevate in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate mensilmente con calcolo quotidiano dei ratei) ⁽¹⁾ :		<ul style="list-style-type: none"> • Giustiniano Monetaria 0,57% dal patrimonio su base annua • Giustiniano Obbligazionaria 0,66% dal patrimonio su base annua • Giustiniano TFR+ 0,66% dal patrimonio su base annua • Giustiniano Bilanciata 1,05% dal patrimonio su base annua • Giustiniano Azionaria 1,35% dal patrimonio su base annua
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):		
Anticipazione	€ 20,00	
Trasferimento	€ 20,00	
Riscatto	€ 20,00	
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) ⁽²⁾	€ 20,00	prelevate in unica soluzione in occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA;
	€ 2,00	prelevate su ciascuna rata di rendita erogata.
<p>(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei Comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.</p> <p>(2) Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente.</p>		

(*) Le spese indicate devono intendersi come massime applicabili. Le condizioni economiche praticate in caso di adesione collettiva e di convenzionamenti sono riportate nell'apposita Scheda 'I costi' - Adesioni Collettive.

L'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti di Giustiniano è riportato, per ciascun Comparto, l'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC) che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

In caso di diritto alle condizioni agevolate previste i valori che l'Indicatore Sintetico dei Costi assume sono riportati nell'apposita Scheda 'I costi' - Adesioni Collettive.

L'ISC viene calcolato da tutti i Fondi Pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'Indicatore Sintetico dei Costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: è importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore Sintetico dei Costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Giustiniano Monetaria	1,55%	0,94%	0,76%	0,64%
Giustiniano Obbligazionaria	1,64%	1,03%	0,85%	0,73%
Giustiniano TFR+	1,64%	1,03%	0,85%	0,73%
Giustiniano Bilanciata	2,03%	1,42%	1,24%	1,12%
Giustiniano Azionaria	2,33%	1,72%	1,54%	1,42%

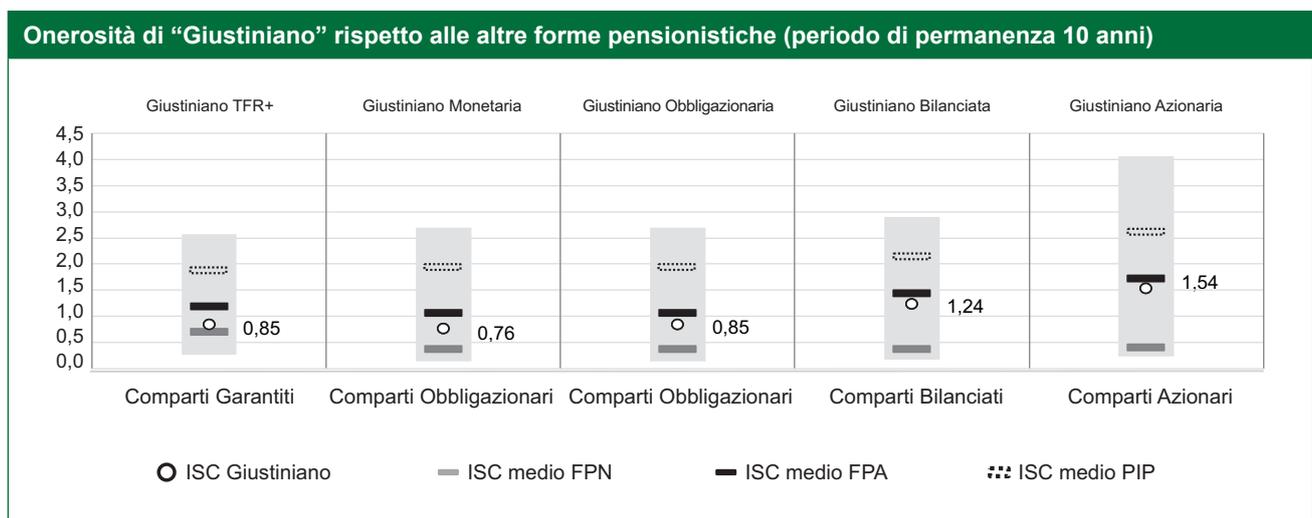


AVVERTENZA: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente, l'ISC di ciascun Comparto di Giustiniano è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della stessa categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Giustiniano è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei Fondi Pensione Negoziali (FPN), dei Fondi Pensione Aperti (FPA) e dei Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei Comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla medesima categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza, nella forma pensionistica, di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento il capitale maturato sulla posizione individuale viene trasferito nella Gestione Separata VIVAPIÙ e convertito in rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita pari all'1,25%.

La rendita che ti verrà pagata viene rivalutata a ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza della stessa. La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di una commissione di gestione costituita dalla somma di due componenti, una in misura fissa e una in misura variabile. La componente fissa è pari all'1,20%; la componente variabile è pari al 20% della differenza, se positiva, tra il rendimento lordo della Gestione Separata VIVAPIÙ e il tasso di riferimento del 3,00%.

La misura annua di rivalutazione è pari al rendimento attribuito di cui sopra. Tale misura non può risultare inferiore allo 0%.



*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di Intesa Sanpaolo Assicurazioni (www.intesasanpaoloassicurazioni.com).*



**INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI**



Giustiniano
fondo pensione aperto

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 30/03/2025

Modello ISPA-GIUNI - Ed. 03/2025

Parte II

‘Le informazioni integrative’

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni)
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti
nella presente Nota Informativa.

Scheda

‘Le opzioni di investimento’

(in vigore dal 30/03/2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.
In base alla tipologia di adesione è importante ricordare quanto di seguito indicato.

Adesioni su base individuale:

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Tali contributi sono deducibili fiscalmente dal reddito complessivo, secondo i limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Adesioni su base collettiva:

- al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi;
- la misura minima del contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore non può essere inferiore a quella pattuita negli accordi collettivi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi ulteriori rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel Comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Giustiniano sono depositate presso una Banca Depositaria, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione, e sono gestite da Eurizon Capital SGR S.p.A. nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Comparto

Giustiniano ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Giustiniano ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più Comparti. Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset allocation

Processo di selezione delle attività finanziarie (asset class) compiuto al fine di ottimizzare la relazione rischio/rendimento di un portafoglio per un dato orizzonte temporale. L'asset allocation può avere un orizzonte temporale medio-lungo (asset allocation strategica) e viene modificata a fronte di cambiamenti importanti dello scenario economico e finanziario; può avere un orizzonte temporale breve (asset allocation tattica), di norma 3-6 mesi, quando vengono sfruttati temporanei disallineamenti nei prezzi di un'asset class rispetto alle altre e rispetto alle valutazioni fondamentali autonome.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento coerente con i rischi connessi ad ogni singolo Comparto con il quale confrontare i risultati della gestione. Il benchmark è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del benchmark, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati in cui i singoli Comparti sono investiti.

Capitalizzazione

Prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Derivati

Strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc...), detti attività sottostanti.

Duration

È espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano cedolare ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria

Investimenti diretti in valute diverse dall'euro.

Mercati regolamentati

Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, cioè fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati

OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (c.d. Investment Grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). Con Circolari 22/07/2013 n. 5089 e 24/01/2014 n. 496, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) ha chiarito che le forme pensionistiche complementari sono tenute ad effettuare la valutazione del rischio di credito adottando procedure e modalità organizzative adeguate che non si affidino in modo esclusivo o meccanico ai giudizi di rating espressi da agenzie specializzate.

Total Expenses Ratio (TER)

Indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del Comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Titolo di capitale

Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito

Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Turnover di portafoglio

Tasso di movimentazione (*turnover*) del portafoglio. È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui Fondi.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I Comparti. Caratteristiche

Comparto Giustiniano Monetaria

- **Categoria del Comparto:** obbligazionario puro.
 - **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel tempo.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
- **Politica di gestione:** il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria dell'Area euro e quote di OICR rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
 - **Strumenti finanziari:** in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro sono costituiti da quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti di natura obbligazionaria su Paesi emergenti può variare dallo 0% al 5% del patrimonio.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.
 - **Aree geografiche di investimento:** principalmente mercati regolamentati dell'Area euro. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.
 - **Rischio cambio:** tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** 100% JP Morgan EMU Bond 1-3 anni.

Comparto Giustiniano Obbligazionaria

- **Categoria del Comparto:** obbligazionario puro.
 - **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire una crescita graduale del valore del capitale conferito.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
- **Politica di gestione:** il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
 - **Strumenti finanziari:** in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti di natura obbligazionaria su Paesi emergenti può variare dallo 0% al 5% del patrimonio.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.
 - **Aree geografiche di investimento:** principalmente mercati regolamentati dell'Area euro. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:** 100% JP Morgan EMU Government Bond Traded.

Comparto Giustiniano TFR+

- **Categoria del Comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.
- **Garanzia:** la partecipazione al Comparto prevede una garanzia di rendimento. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al Comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati:
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
 - riscatto per decesso;
 - riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
 - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Assicurazioni.



AVVERTENZA: le caratteristiche della garanzia offerta da Giustiniano possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti interessati hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale maturata.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
 - **Strumenti finanziari:** in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 40% del patrimonio. L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 5% del patrimonio del Comparto.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti di natura azionaria sono orientati verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione, diversificati in tutti i settori economici.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:** 70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e 10% Stoxx Europe 600.

Comparto Giustiniano Bilanciata

- **Categoria del Comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
- **Strumenti finanziari:** in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 30% al 60% del patrimonio. L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 10% del patrimonio del Comparto.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono orientati prevalentemente verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 10% del patrimonio.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:** 50% JP Morgan EMU Government Bond Traded, 30% MSCI All Country World Eur Hedged e 20% MSCI All Country World Free.

Comparto Giustiniano Azionaria

- **Categoria del Comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando anche una forte variabilità dei risultati nel tempo. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
- **Strumenti finanziari:** in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 50% al 100% del patrimonio. L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 20% del patrimonio del Comparto.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono orientati prevalentemente verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 20% del patrimonio.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:** 15% JP Morgan EMU Government Bond Traded, 65% MSCI All Country World Eur Hedged e 20% MSCI All Country World Free.

I Comparti. Andamento passato

Giustiniano Monetaria

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024:	€ 6.345.110,49

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria dell'Area euro e quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il benchmark è così composto: 100% JP Morgan EMU Bond 1-3 anni.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 2%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			99,82%
Titoli di Stato		99,82%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>)
Emittenti Governativi	99,82%	Sovranaz.	
Azionario (Titoli di capitale)			0,00%
Liquidità (in % sul patrimonio)			0,18%
OICR ⁽¹⁾			0,00%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100,00%
Italia	34,25%
Altri Paesi dell'Area euro	65,75%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,00%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,18%
<i>Duration</i> media	1,92 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	2,11

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

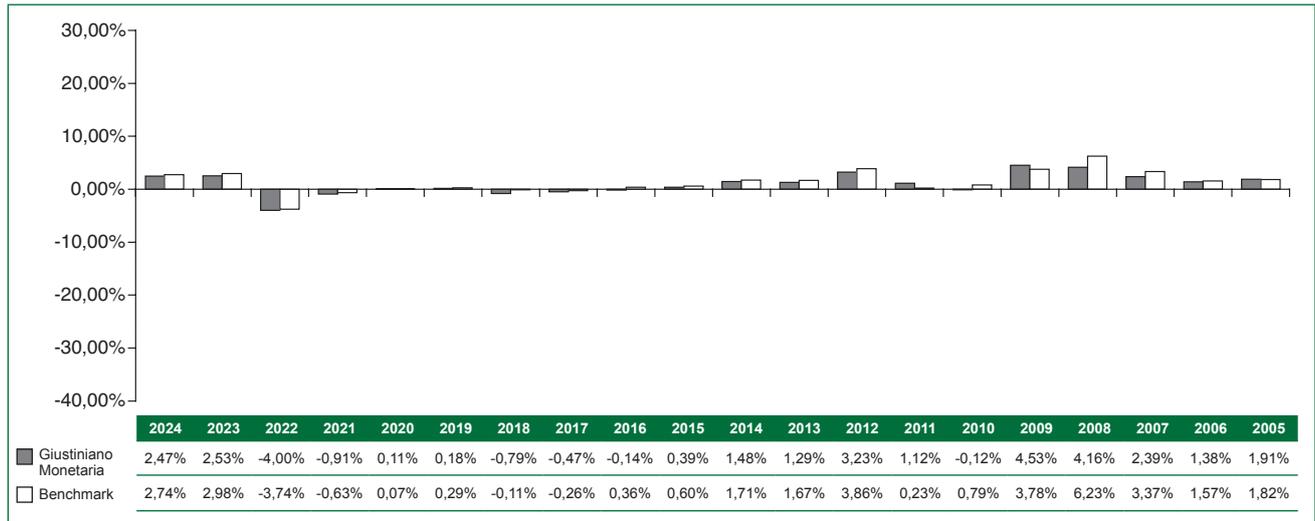
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2024.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% JP Morgan EMU Bond 1-3 anni.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,57%	0,57%	0,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,57%	0,57%	0,50%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Altri oneri gravanti sul patrimonio</i>	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,58%	0,58%	0,51%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,63%	0,63%	0,56%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Giustiniano Obbligazionaria

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024:	€ 4.726.926,87

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria dell'Area euro e quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

La politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il benchmark è così composto: 100% JP Morgan EMU Government Bond Traded.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			99,77%
Titoli di Stato	99,77%		
Emittenti Governativi	99,77%	Sovranaz.	0,00%
		Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>)	0,00%
Azionario (Titoli di capitale)			0,00%
Liquidità (in % sul patrimonio)			0,23%
OICR ⁽¹⁾			0,00%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100,00%
Italia	34,70%
Altri Paesi dell'Area euro	65,30%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,00%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,23%
<i>Duration</i> media	6,93 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,81

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

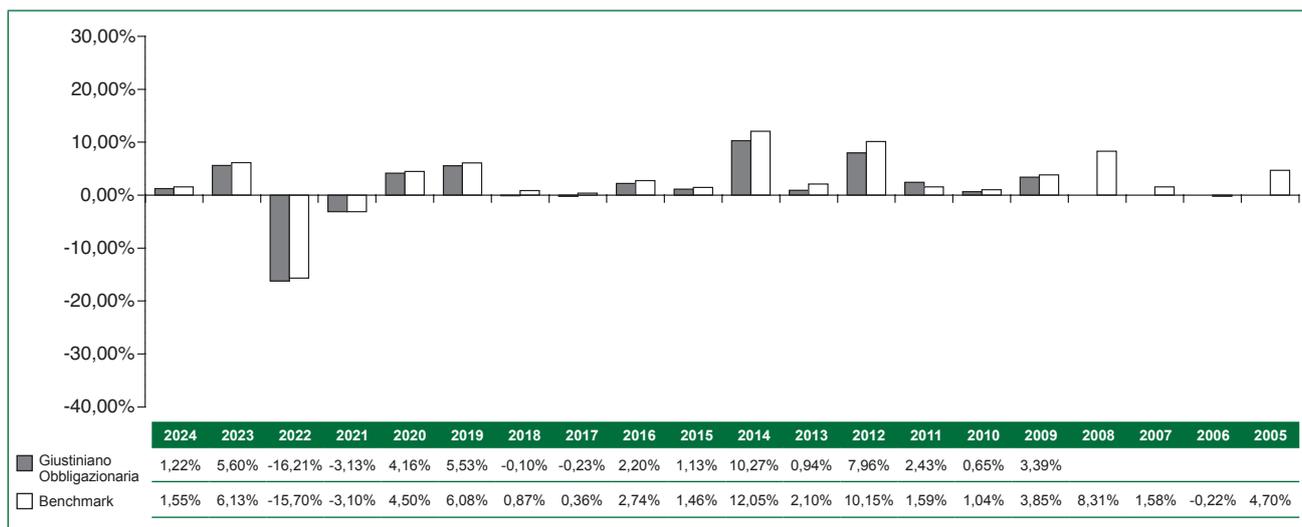
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2024.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% JP Morgan EMU Government Bond Traded.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,66%	0,58%	0,55%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,66%	0,58%	0,55%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Altri oneri gravanti sul patrimonio</i>	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,68%	0,59%	0,56%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,10%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,79%	0,69%	0,65%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Giustiniano TFR+

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024:	€ 35.706.236,78

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

La politica di gestione si basa su una metodologia quantitativa, che, alla luce dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari ed obbligazionari, variando sistematicamente la porzione del portafoglio investita in azioni (tra lo 0% e il 40% delle attività complessive) e in obbligazioni a breve, medio o lungo termine, in relazione all'andamento del mercato.

In particolare, la quota di patrimonio investita in azioni risulta più elevata nelle fasi positive del mercato di riferimento e più contenuta nelle fasi negative.

Lo stile di gestione adottato è attivo, con scostamenti dell'andamento del Comparto rispetto al proprio benchmark che possono essere significativi.

Il benchmark è così composto: 70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e 10% Stoxx Europe 600.

Il benchmark indicato è coerente con il profilo di rischio della politica di investimento in relazione allo stile di gestione flessibile con obiettivo di rendimento.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise. In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Con riferimento alla garanzia, vengono effettuati costanti controlli del rischio attuale e prospettico per il mantenimento degli impegni assunti nei confronti degli aderenti.

Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			91,91%
Titoli di Stato		79,38%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>)
Emittenti Governativi	78,62%	Sovranaz. 0,76%	
Azionario (Titoli di capitale)			6,78%
Liquidità (in % sul patrimonio)			1,31%
OICR⁽¹⁾			5,40%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	93,22%
Italia	66,69%
Altri Paesi dell'Area euro	20,05%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,19%
Altro, inclusi derivati di copertura	6,29%
Titoli di capitale	6,78%
Italia	0,65%
Altri Paesi dell'Area euro	5,84%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,29%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,31%
Duration media	1,71 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,42%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,75

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

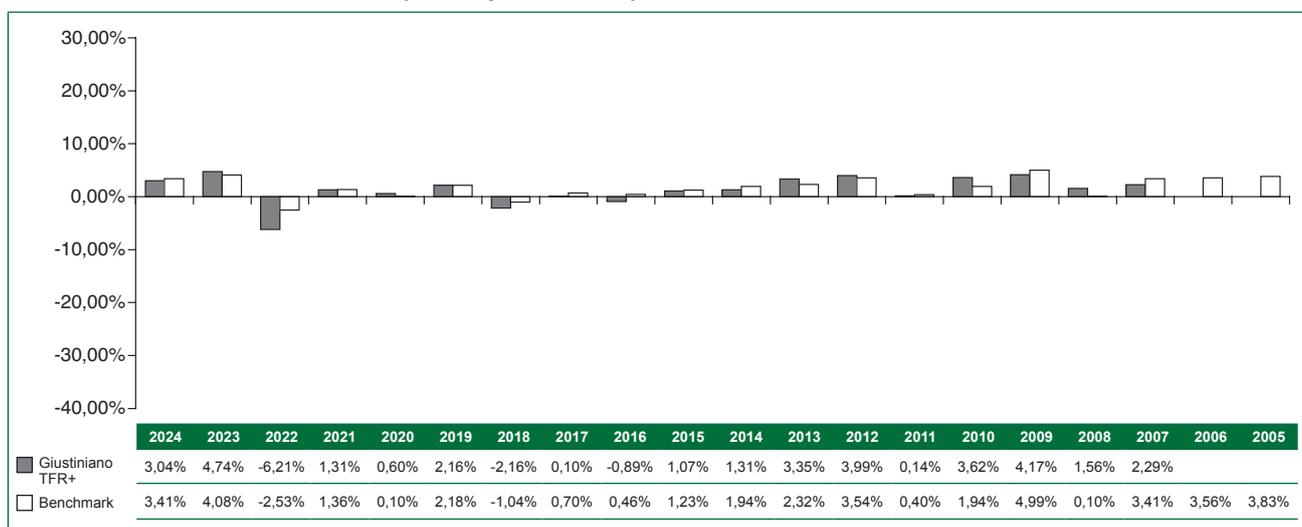
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2024.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark e il TFR sono rappresentati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e 10% Stoxx Europe 600.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,66%	0,64%	0,65%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,66%	0,64%	0,65%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Altri oneri gravanti sul patrimonio</i>	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,67%	0,65%	0,66%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,09%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,76%	0,74%	0,75%



AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Giustiniano Bilanciata

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024:	€ 43.611.622,12

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria, compreso l'investimento in quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social, Governance).

Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 60% e inferiore al 30% delle attività complessive del Comparto.

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...).

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il benchmark è così composto: 50% JP Morgan EMU Government Bond Traded, 30% MSCI All Country World Eur Hedged e 20% MSCI All Country World Free.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.

Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			47,11%
Titoli di Stato		46,94%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>)
Emittenti Governativi	46,94%	Sovranaz.	
			0,17%
Azionario (Titoli di capitale)			52,13%
Liquidità (in % sul patrimonio)			0,76%
OICR⁽¹⁾			9,11%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	47,87%
Italia	15,78%
Altri Paesi dell'Area euro	32,08%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,01%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,00%
Titoli di capitale	52,13%
Italia	0,26%
Altri Paesi dell'Area euro	3,63%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,65%
Altro, inclusi derivati di copertura	47,59%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,76%
Duration media	3,37 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,42%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,91

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

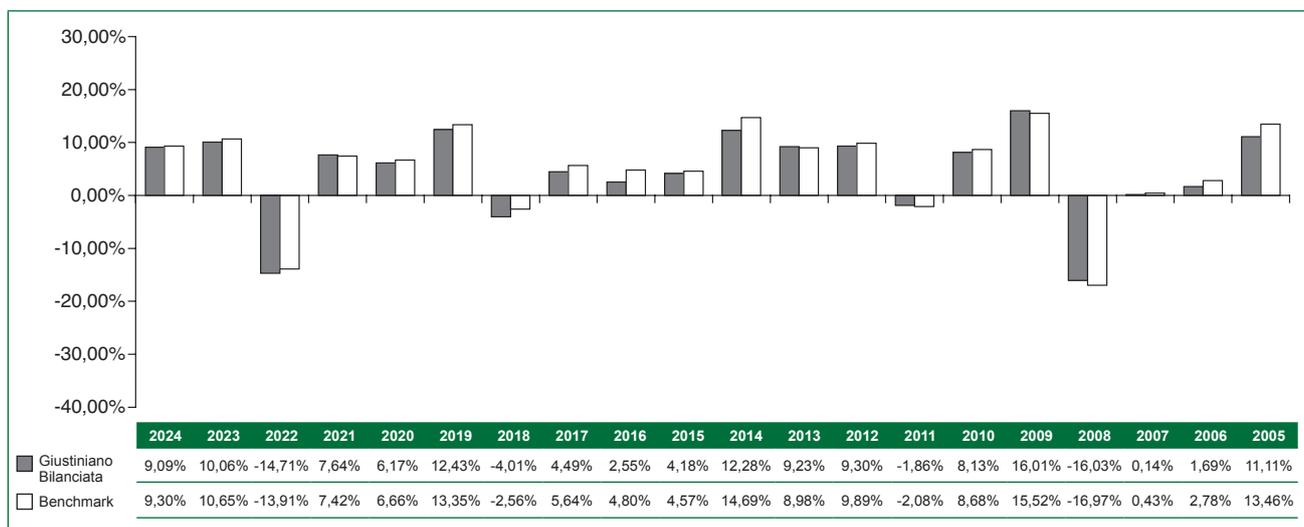
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2024.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 50% JP Morgan EMU Government Bond Traded, 30% MSCI All Country World Eur Hedged e 20% MSCI All Country World Free.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,05%	0,99%	1,02%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,05%	0,99%	1,02%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Altri oneri gravanti sul patrimonio</i>	0,02%	0,02%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,07%	1,01%	1,03%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,08%	0,09%
TOTALE GENERALE	1,16%	1,09%	1,12%



AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Giustiniano Azionaria

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2024:	€ 50.124.465,64

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto investe le risorse principalmente strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria. È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social, Governance).

Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere inferiore al 50% delle attività complessive del Comparto.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo. Il benchmark è così composto: 15% JP Morgan EMU Government Bond Traded, 65% MSCI All Country World Eur Hedged e 20% MSCI All Country World Free.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.

Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			11,22%
Titoli di Stato		10,92%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>)
Emittenti Governativi	10,92%	Sovranaz.	
Azionario (Titoli di capitale)			87,19%
Liquidità (in % sul patrimonio)			1,59%
OICR⁽¹⁾			14,95%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	12,81%
Italia	3,13%
Altri Paesi dell'Area euro	9,65%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,03%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,00%
Titoli di capitale	87,19%
Italia	0,42%
Altri Paesi dell'Area euro	6,05%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,06%
Altro, inclusi derivati di copertura	79,66%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,59%
Duration media	0,92 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,33%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,72

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

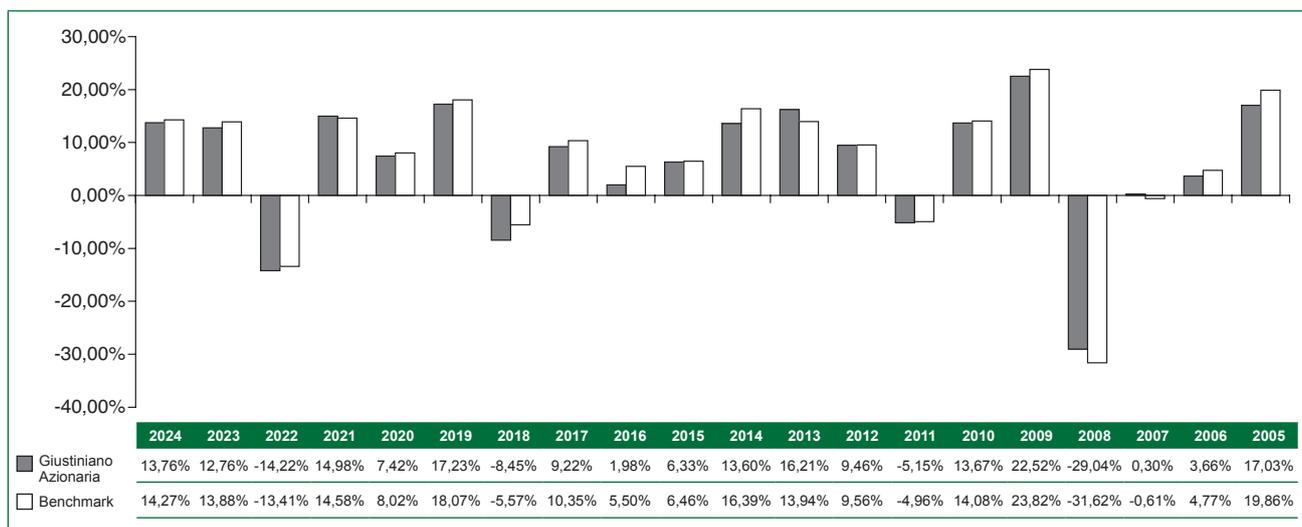
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2024.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 15% JP Morgan EMU Government Bond Traded, 65% MSCI All Country World Eur Hedged e 20% MSCI All Country World Free.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,35%	1,27%	1,32%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,35%	1,27%	1,32%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Altri oneri gravanti sul patrimonio</i>	0,02%	0,02%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,37%	1,29%	1,33%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,10%	0,09%	0,09%
TOTALE GENERALE	1,47%	1,38%	1,42%



AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*



**INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI**



Giustiniano
fondo pensione aperto

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 30/03/2025

Modello ISPA-GIUNI - Ed. 03/2025

Parte II

‘Le informazioni integrative’

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni)
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti
nella presente Nota Informativa.

Scheda ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’

(in vigore dal 30/03/2025)

Il soggetto istitutore

Intesa Sanpaolo Assicurazioni è una Compagnia di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo con sede legale in Torino, Via San Francesco d'Assisi, 10 e uffici amministrativi in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004.

La Compagnia è stata costituita a Bologna in data 23/12/1986, è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370 e all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al numero 1.00066.

La Compagnia è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al numero 28.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni svolge le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'Art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:

- ramo I - le assicurazioni sulla durata della vita umana;
- ramo II - le assicurazioni di nuzialità e natalità;
- ramo III - le assicurazioni di cui ai rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento;
- ramo IV - l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti a lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità;
- ramo V - le operazioni di capitalizzazione;
- ramo VI - le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa;
- nonché le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'Art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:
 - infortuni (compresi gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);
 - malattia.

La durata della Compagnia è fissata fino al 31/12/2050 mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 320.422.508 ed è posseduto per il 99,98% da Intesa Sanpaolo S.p.A., società Capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica per il triennio **2024/2026**, è così composto:

Dr. Riccardo Ranalli	nato a Torino il 17/10/1955 (Presidente)
Avv. Gino Nardozi-Tonielli	nato a Bologna il 18/01/1953 (Vice Presidente)
Dr.ssa Virginia Borla	nata a Ciriè (Torino) il 14/01/1980 (Amministratore Delegato)
Dr.ssa Paola Angeletti	nata a Jesi (Ancona) il 7/06/1964 (Consigliere)
Dr. Giuseppe Attanà	nato a Milano il 20/02/1954 (Consigliere)
Dr. Paolo Baessato	nato a Venezia il 24/07/1951 (Consigliere)
Dr. Massimo Camusso	nato a Vigone (Torino) l'8/03/1962 (Consigliere)
Prof.ssa Maria Anna Angela Vincenza Costanza	nata a Salerno il 21/07/1953 (Consigliere)
Prof.ssa Chiara Frigerio	nata a Erba (Como) il 22/07/1976 (Consigliere)
Dr. Antonio Nucci	nato a Pitigliano (Grosseto) il 13/06/1955 (Consigliere)

Il **Collegio dei Sindaci**, in carica per il triennio **2022-2024**, è così composto:

Massimo Broccio	nato a Torino il 15/02/1970 (Presidente)
Stefania Mancino	nata a Padula (Salerno) il 22/03/1963 (Sindaco Effettivo)
Mario Anghinoni	nato a Mantova il 10/03/1955 (Sindaco Effettivo)
Eugenio Maria Braja	nato a Torino il 13/10/1972 (Sindaco Supplente)
Bianca Steinleitner	nata a Torino il 22/09/1957 (Sindaco Supplente)

Il Responsabile

Il Responsabile di Giustiniano, in carica fino al 24/04/2027, è il Prof. Piero Tedeschi, nato a Ferrara il 05/07/1956.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di Giustiniano è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede a Milano, Via Ferrante Aporti, 10.

I gestori delle risorse

Alla gestione delle risorse di Giustiniano provvede il soggetto istitutore.

Il soggetto istitutore ha conferito le deleghe di gestione delle risorse a Eurizon Capital SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

La revisione legale dei conti

Con delibera consiliare del 21 aprile 2020, l'incarico di revisione legale del Fondo per gli esercizi 2021-2029 è stato affidato alla Ernst & Young S.p.A., con sede in Via Meravigli, 14 - 20123 Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene presso la Compagnia e tramite i soggetti sotto riportati:

Denominazione	Sede
Banca di Imola S.p.A.	Via Appia, 21 - Imola
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	Viale A. Marti, 443 - Lucca
La Cassa di Ravenna S.p.A.	P.za Garibaldi, 6 - Ravenna

La raccolta delle adesioni collettive avviene, inoltre, presso i datori di lavoro che abbiano individuato Giustiniano quale Fondo Pensione per l'adesione collettiva dei propri dipendenti.



**INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI**



Giustiniano
fondo pensione aperto

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 30/03/2025

Modello ISPA-GIUNI - Ed. 10/2025

Appendice

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni)
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti
nella presente Nota Informativa.

‘Informativa sulla sostenibilità’

(in vigore dal 03/10/2025)

Comparto:

Giustiniano Azionaria

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ **NO**

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi). Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovider MSCI.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

- *allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi*
- *presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale*
- *adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.*

Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:

- i) *il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:*
 - *l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;*
 - *la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;*
 - *l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);*
- ii) *il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;*
- iii) *l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.*

Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH).

Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali. I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- *Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;*
- *Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;*
- *Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;*
- *Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;*
- *Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;*
- *Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.*

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.

La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinché un emittente possa essere considerato sostenibile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:
In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.*

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

Sì, nella attività di selezione degli investimenti il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio;
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
 - Diversità di genere nel consiglio;
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra);
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

NO



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investe le risorse principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria.

È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

6i fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'6rt. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating ESG medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB.

Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:

- *Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:*
 - *società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;*
 - *società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);*
 - *società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di pre-costruzione;*
 - *società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;*
 - *società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;*
 - *società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;*
 - *società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).*
- *Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.*
- *Esclusione di emittenti sovrani:*
 - *i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO₂e per milione di USD di PIL;*
 - *inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presidi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.*
- *Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti “critici”, definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.*
- *Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.*

Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**
Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

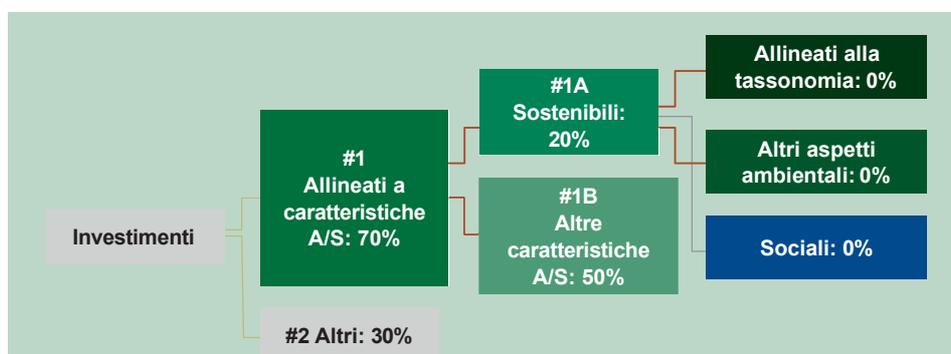
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
 - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 20% del portafoglio;
 - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche A/S" pari ad almeno il 50% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari il 30% del portafoglio.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1A Sostenibili", che contempla investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

SÌ

gas fossile energia nucleare

NO

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.

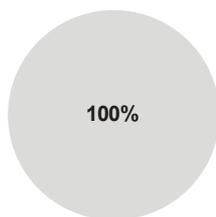
Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

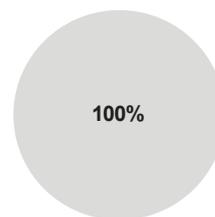
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Allineati alla tassonomia: gas fossile
 ■ Allineati alla tassonomia: nucleare
 ■ Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
 ■ Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Allineati alla tassonomia: gas fossile
 ■ Allineati alla tassonomia: nucleare
 ■ Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
 ■ Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non è prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il prodotto finanziario promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● **In che modo l’indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **In che modo è garantito l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell’indice designato?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
<https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/fondo-pensione-aperto-giustiniano>

Comparto:**Giustiniano Bilanciata**

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

NO

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** _____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** _____%

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi). Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'infoprovider MSCI.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

- *allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi*
- *presenza di attività economiche allineate alla Tassonomia UE: la Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale*
- *adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.*

Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:

- i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:*
 - *l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;*
 - *la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla Tassonomia UE;*
 - *l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);*
- ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;*
- iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.*

Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH).

Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- *Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;*
- *Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;*
- *Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;*
- *Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;*
- *Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;*
- *Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.*

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.

La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinché un emittente possa essere considerato sostenibile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:
In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.*

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

Sì, nella attività di selezione degli investimenti il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio;
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
 - Diversità di genere nel consiglio;
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra);
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

NO



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investe le risorse principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria.

È altresì possibile l'investimento in OICR alternativi (FIA), così come previsto dal D.M. 166/2014.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo. Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'Art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating ESG medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB. Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:

- *Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:*
 - *società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;*
 - *società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);*
 - *società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di pre-costruzione;*
 - *società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;*
 - *società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;*
 - *società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;*
 - *società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).*
- *Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.*
- *Esclusione di emittenti sovrani:*
 - *i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO₂ e per milione di USD di PIL;*
 - *inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presidi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.*
- *Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.*
- *Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.*

Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

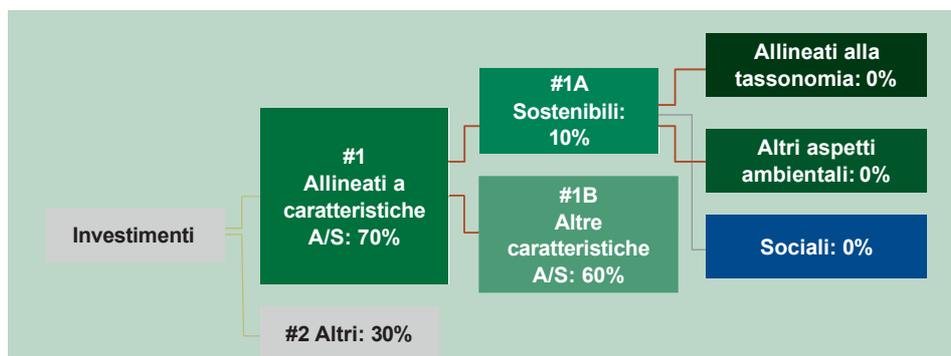
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
 - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 10% del portafoglio;
 - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche A/S" pari ad almeno il 60% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari il 30% del portafoglio.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1A Sostenibili", che contempla investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

SÌ

gas fossile energia nucleare

NO

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.

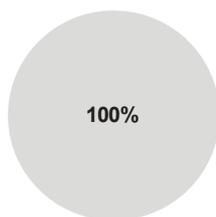
Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

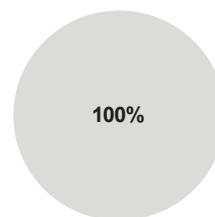
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Allineati alla tassonomia: gas fossile
 Allineati alla tassonomia: nucleare
 Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
 Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Allineati alla tassonomia: gas fossile
 Allineati alla tassonomia: nucleare
 Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
 Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non è prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Gli indici di riferimento

sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

E’ designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il prodotto finanziario promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **In che modo l’indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **In che modo è garantito l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell’indice designato?**

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario sia allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/fondo-pensione-aperto-giustiniano>

Comparto:

Giustiniano TFR+

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

Sì Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle case di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- esposizione al settore dei fossil fuels;
- esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione previsti dalla Compagnia.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).

Comparto:

Giustiniano Obbligazionaria

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

Sì Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle case di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- esposizione al settore dei fossil fuels;
- esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione previsti dalla Compagnia.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).

Comparto:

Giustiano Monetaria

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

Sì Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle case di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- esposizione al settore dei fossil fuels;
- esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione previsti dalla Compagnia.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).



GIUSTINIANO**FONDO PENSIONE APERTO**

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 70

**SUPPLEMENTO DI AGGIORNAMENTO
ALLA NOTA INFORMATIVA PER GLI ADERENTI
(depositata presso la COVIP il 30.03.2025)**

(data di efficacia: 12.05.2025)

Con il presente supplemento di aggiornamento alla Nota informativa le informazioni contenute nella Parte II "Le informazioni integrative", Scheda "**Le informazioni sui soggetti coinvolti**", **Il soggetto istitutore**, si devono intendere aggiornate come sotto riportato.

Il Collegio dei sindaci, in carica per il triennio 2025-2027, è così composto:

Massimo Broccio	nato a Torino il 15/02/1970 (Presidente)
Stefania Mancino	nata a Padula (SA) il 22 marzo 1963 (Sindaco Effettivo)
Mario Anghinoni	nato a Mantova il 10/03/1955 (Sindaco Effettivo)
Eugenio Maria Braja	nato a Torino il 13/10/1972 (Sindaco Supplente)
Bianca Steinleitner	nata a Torino il 22/09/1957 (Sindaco Supplente)

Fermo il resto.